



Permesso invalidi per auto: lecita la fotocopia a colori plastificata?

Autore : Redazione

Data: 06/03/2016

Hanno rilevanza penale le condotte di falsificazione di copie che appaiano come l'originale e vengano utilizzate come tale, se la copia non presenta le caratteristiche di una mera riproduzione.

La **fotocopia plastificata del permesso invalidi** fa scattare il reato di falso. Solo la riproduzione grossolana e macroscopica - quella cioè tale da mostrare a occhio nudo che si tratta di una copia - non costituisce illecito penale. È quanto chiarito dalla **Cassazione** con una recente sentenza **[1]**. In buona sostanza, tanto più è sofisticata la riproduzione dell'originale tanto più è facile cadere nel penale posto che solo in questi casi la condotta dell'automobilista può essere tale da far cadere in errore l'agente della polizia.

Secondo il costante orientamento della Suprema Corte, integra il reato di falsità materiale commessa da privato **[2]** la riproduzione fotostatica dell'originale di un "**permesso di parcheggio riservato a invalidi**", attribuito ad altra persona, e l'esposizione di questo sul proprio veicolo. I giudici ricordano che hanno rilevanza penale le condotte di **falsificazione di copie** che abbiano l'apparenza e siano utilizzate come originale, e non si presentino come una mera fotocopia. A tal fine potrebbe rilevare non solo il fatto che la copia sia a colori, ma anche delle stesse dimensioni, colori e plastificazione del permesso originale.



Note:

[1] Cass. sent. n. 8900/16 del 3.03.2016.

[2] Art. 481 cod. pen.